



COMUNE DI AMENO

Provincia di Novara

Sportello unico per l'edilizia

Oggetto: Lavori di realizzazione recinzione a delimitazione proprietà e realizzazione pollaio in legno- Interventi eseguiti in assenza di titolo abilitativo
Ordinanza di rimessione in pristino.

Ordinanza n. 16/2015

Prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

- Visto il sopralluogo eseguito in data 22.06.2015 dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio di Polizia Locale del Comune di Ameno, in Via Rodolfo Fantini 4, Foglio 9, mappali 772-774-776 presso la proprietà del Sig. Fantini Piero;
- Visto il successivo verbale di constatazione di illeciti edilizi redatto dall'ufficio tecnico in data 22.06.2015, prot. 2599, dal quale si rileva che il Sig. Fantini Piero ha eseguito lavori di realizzazione recinzione a delimitazione proprietà e realizzazione pollaio in legno in Via Rodolfo Fantini 4;
- Considerato che le opere sono state realizzate in assenza di titolo abilitativo;
- Accertato che l'area oggetto di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 e s.m.i. (art. 157 – comma 1 –lett. e); D.M. 1.8.1985 "Galassini"- art. 142 – comma 1)
- Accertato che l'area è sottoposta a vincolo archeologico (art. 58 NTA)
- Ritenuto che è possibile procedere alla demolizione delle opere eseguite in assenza di titolo abilitativo senza pregiudizio per eventuali opere conformi;
- Ravvisata la necessità di ingiungere alla proprietà la rimessione in pristino dello stato dei luoghi
- Visto l'art. 31, 1° comma, del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;

ORDINA

Al Signor:

- FANTINI Piero nato a Ameno il 05.09.1962, residente a Cesara, Via Belvedere 21 in qualità di **proprietario**;
- DUELLA Simone nato a Borgomanero il 18.05.1982, residente a Ameno, Via Rodolfo Fantini 4, in qualità di **utilizzatore e realizzatore delle opere**;
- di procedere, a sua cura e spese, al ripristino dello stato dei luoghi tramite demolizione dei lavori abusivamente realizzati e meglio descritti in premessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica della presente, con avvertenza che in mancanza e decorso inutilmente il termine sopra assegnato senza che sia stata eseguita la demolizione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti

prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune, ai sensi del 3° comma del già citato art. 31 del D.P.R. 380/01;

in alternativa, entro il termine di cui sopra, la proprietaria potrà procedere alla presentazione di apposita Pratica Edilizia in sanatoria così come previsto dall'art. 36 del DPR 380/01 e s.m.i.

DISPONE

- La notifica della presente ordinanza ai soggetti sopra generalizzati
- L'invio di copia della presente ordinanza all'Autorità Giudiziaria competente ed alla Regione Piemonte per i provvedimenti di competenza.

Contro la presente ordinanza può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Piemonte entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data della sua notifica, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dalla Residenza Municipale, 06.07.2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Urbanistica ed Edilizia Privata
Dott. Roberto Neri

